

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2020

**TERME DEL FRIULI VENEZIA
GIULIA S.R.L.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TRIESTE TS VIA DOMENICO
ROSSETTI 62

Codice fiscale: 01294690324

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE	39
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	40
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE	45
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	51

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DOMENICO ROSSETTI, 62 - TRIESTE (TS) 34141
Codice Fiscale	01294690324
Numero Rea	TS
P.I.	01294690324
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	869021
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di "SANATORIO TRIESTINO S. P.A.", C.F. 00130810328

v.2.11.3

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.734	3.469
6) immobilizzazioni in corso e acconti	25.107	-
7) altre	6.790	9.742
Totale immobilizzazioni immateriali	33.631	13.211
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	512	-
3) attrezzature industriali e commerciali	131.791	114.753
4) altri beni	62.940	7.630
Totale immobilizzazioni materiali	195.243	122.383
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	3.000	3.000
d-bis) altre imprese	100	100
Totale partecipazioni	3.100	3.100
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	200.000	100.000
Totale crediti verso imprese collegate	200.000	100.000
Totale crediti	200.000	100.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	203.100	103.100
Totale immobilizzazioni (B)	431.974	238.694
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	24.357	25.101
Totale rimanenze	24.357	25.101
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	524.719	285.368
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.000	14.000
Totale crediti verso clienti	531.719	299.368
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti verso imprese collegate	-	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.272	-
Totale crediti tributari	18.272	-
5-ter) imposte anticipate	68.146	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.633	12.146
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.875	4.875
Totale crediti verso altri	100.508	17.021
Totale crediti	718.645	316.389

v.2.11.3

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	208.549	228.582
3) danaro e valori in cassa	4.388	25.179
Totale disponibilità liquide	212.937	253.761
Totale attivo circolante (C)	955.939	595.251
D) Ratei e risconti	10.123	18.179
Totale attivo	1.398.036	852.124
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	5.011	1.110
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	95.203	21.093
Varie altre riserve	2	1
Totale altre riserve	95.205	21.094
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(153.533)	78.011
Totale patrimonio netto	46.683	200.215
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	44.222	29.845
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.940	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	532.082	-
Totale debiti verso banche	546.022	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	623.967	467.903
Totale debiti verso fornitori	623.967	467.903
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.197	34.463
Totale debiti tributari	16.197	34.463
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.054	38.482
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.054	38.482
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.891	81.216
Totale altri debiti	87.891	81.216
Totale debiti	1.307.131	622.064
Totale passivo	1.398.036	852.124

v.2.11.3

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.391.874	2.038.596
5) altri ricavi e proventi		
altri	78.976	15.283
Totale altri ricavi e proventi	78.976	15.283
Totale valore della produzione	1.470.850	2.053.879
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	94.458	122.355
7) per servizi	901.044	1.116.458
8) per godimento di beni di terzi	56.392	54.139
9) per il personale		
a) salari e stipendi	396.541	418.518
b) oneri sociali	109.349	116.263
c) trattamento di fine rapporto	30.524	25.966
Totale costi per il personale	536.414	560.747
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.686	4.686
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.921	12.992
Totale ammortamenti e svalutazioni	18.607	17.678
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	745	(2.937)
14) oneri diversi di gestione	81.917	66.690
Totale costi della produzione	1.689.577	1.935.130
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(218.727)	118.749
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5	-
Totale proventi diversi dai precedenti	5	-
Totale altri proventi finanziari	5	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.957	1.350
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.957	1.350
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.952)	(1.350)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(221.679)	117.399
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	39.388
imposte differite e anticipate	(68.146)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(68.146)	39.388
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(153.533)	78.011

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(153.533)	78.011
Imposte sul reddito	(68.146)	39.388
Interessi passivi/(attivi)	2.952	1.350
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(218.727)	118.749
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.558	9.287
Ammortamenti delle immobilizzazioni	18.607	17.678
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(86.418)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(63.253)	26.965
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(281.980)	145.714
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	745	(2.936)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(232.351)	91.242
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	156.064	(95.285)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.056	1.865
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	18.886	62.197
Totale variazioni del capitale circolante netto	(48.600)	57.083
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(330.580)	202.797
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.952)	(1.350)
(Imposte sul reddito pagate)	(41.426)	(39.388)
Totale altre rettifiche	(44.378)	(40.738)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(374.958)	162.059
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(86.781)	(91.432)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(25.107)	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(100.000)	(103.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(211.888)	(194.432)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	546.022	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	546.022	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(40.824)	(32.373)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	228.582	264.396
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	25.179	21.738
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	253.761	286.134
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	208.549	228.582

v.2.11.3

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Danaro e valori in cassa	4.388	25.179
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	212.937	253.761

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni non monetarie, che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriale, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- acquisti di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I flussi derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito, in ordine agli effetti conseguenti l'emergenza sanitaria di seguito sono indicate le necessarie precisazioni;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione aziendale.

Si rappresenta che l'attività della società ha subito nel corso dell'esercizio 2020 dei prolungati periodi di sospensione imposti dai vari decreti emanati al fine di contenere la diffusione della pandemia da Covid-19. La flessione del valore della produzione registrato nell'esercizio è l'elemento caratterizzante del bilancio e deriva dai periodi di sospensioni delle attività, così come alle limitazioni imposte, ben note e conosciute.

Si dà evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha pertanto subito una importante contrazione della produzione e del fatturato, tuttavia, l'oculata politica di contenimento dei costi, nonché le agevolazioni ed i contributi ricevuti hanno permesso di contenere la perdita al risultato economico conseguito.

Tenuto conto che la perdita conseguita deriva unicamente dal blocco imposto e dal mancato svolgimento delle attività nei periodi delle chiusure, così come dal sostenimento di costi fissi di particolare valore non sospensibili o rinviabili, si evidenzia che la gestione aziendale a regime, nella normalità dello svolgimento è mirato al conseguimento di futuri utili certi e genuini. Tale considerazione deriva dall'impostazioni e dalla verifica dei piani aziendali, tenuto conto in aggiunta degli ampliamenti avviati ed in corso nella struttura termale di Arta Terme, nonché degli sviluppi nella gamma dei servizi offerti all'utenza.

Sulla base di tali considerazioni si evince come l'applicazione del presupposto della continuità aziendale sia sicuramente appropriato, considerata l'analisi della capacità aziendale di continuare a operare nel prossimo futuro. Non figurano pertanto fattori di rischio o incertezze alcune nell'indicare che al ristabilirsi delle normali condizioni, la società riprenderà una gestione rivolta al naturale conseguimento di risultati positivi e la perdita economica manifestatasi nell'esercizio, ancorché impatti sul patrimonio netto, derivi unicamente dai prolungati periodi di inattività e non dalla anti economicità dell'iniziativa.

Si darà atto che la società in conseguenza del risultato economico dell'esercizio adotterà gli interventi previsti dall'art' 1, comma 266, L. 178/2020 in forza della quale, per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2482-bis, comma 4, 5 e 6, e 2482-ter cod. civ.

Per la società amministrata in un esercizio nel quale le attività economiche sono state chiaramente influenzate dagli effetti della grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la valutazione delle voci di bilancio viene effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. Non viene ravvisata la necessità di adottare la deroga all'art. 2423-bis, c.1, n.1, ancorché tale possibilità sia prevista dall'art. 38-quater del D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, norma che dispone in ordine alla continuità al bilancio alle condizioni presenti al bilancio chiuso al 31.12.2019, senza tener conto degli eventi occorsi in data successiva alla chiusura dell'esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Si evidenzia che il D.lgs.18.08.2015 n. 139, pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato i principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica ai bilanci delle società di capitali ha interessato: i documenti che compongono il bilancio; i principi di redazione del bilancio; il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico; i criteri di valutazione; il contenuto della Nota integrativa. Elementi questi che sono così stati aggiornati ed adottati nel presente documento come previsti dal D.Lgs. 139/2015.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori riferiti ad operazioni o derivanti da imputazioni, valutazioni, o dall'applicazione dei criteri di redazione dei bilanci di esercizi precedenti, a fronte dei quali siano stati attuati interventi su voci o valori dell'esercizio corrente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La società considerati i periodi di sospensione delle attività, dovute all'emergenza sanitaria ha ridotto convenzionalmente alla metà le quote di ammortamento dei beni materiali per parziale utilizzo.

Nel capitolo destinato alle immobilizzazioni ed ai criteri di ammortamento sono illustrati gli effetti di tali sospensioni.

La scelta in parte si lega alla previsione di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, che consente di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla anche sospensione parziale delle quote di ammortamento per l'esercizio 2020 del costo delle immobilizzazioni materiali. Per la società la amministrata e nel caso di specie la riduzione è però conseguente alla effettiva parziale utilizzazione dei beni nel corso dell'esercizio.

Altre informazioni

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti a bilancio in data 31/12/2019 crediti verso soci per versamenti ancora dovuti. Si rappresenta che il capitale sociale è stato interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- immobilizzazioni in corso e acconti
- altre immobilizzazioni immateriali (programmi software di utilità pluriennale e migliorie su beni di terzi);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 33.631.

Gli oneri pluriennali e le altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti nel corso del primo esercizio nell'attivo dello stato patrimoniale, relativamente ai costi d'impianto previo consenso dell'Organo di Controllo, Sindaco Unico, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, il tutto tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare tali oneri o le immobilizzazioni.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali viene effettuato con sistematicità, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi d'impianto e ampliamento è di anni cinque. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

La quota di ammortamento apportata agli interventi straordinari effettuati su beni di terzi quali le opere di natura straordinaria e le migliorie agli impianti termali viene calcolata in ragione alla durata contrattuale dell'affitto dell'azienda gestita, quindi sulla base di un arco temporale di anni nove.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

v.2.11.3

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente. La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo. I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.1, per euro 1.734 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Immobilizzazioni in corso ed acconti sono iscritti nell'attivo sulla base di quanto stabilito dal C.C. e non sono assoggettati al processo di ammortamento.

Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completato il progetto.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 6.790, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per la realizzazione e l'acquisizione di software applicativi ad uso amministrativo pari ad un costo storico di euro 9.959;
- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per un costo storico euro 8.376;

Costi di software

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti in periodi precedenti per la produzione e l'acquisizione del software applicativo in uso al reparto amministrativo della società. I costi capitalizzati comprendono i costi diretti nella misura in cui hanno contribuito alla realizzazione del software. Sono invece stati esclusi i costi indiretti attribuibili al progetto.

L'ammortamento del costo del software è effettuato nel prevedibile periodo di utilizzo corrispondente a cinque anni.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo dell'affitto dell'azienda gestita, sulla base di tale principio vengono ammortizzati in un periodo pari alla durata del contratto di affitto della struttura termale di Arta Terme pari ad anni 9. La capitalizzazione è stata effettuata nel primo esercizio di attività.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	33.631
Saldo al 31/12/2019	13.211
Variazioni	20.421

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								

v.2.11.3

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	8.671	-	-	-	-	-	18.335	27.006
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.202	-	-	-	-	-	8.593	13.795
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	3.469	-	-	-	-	-	9.742	13.211
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	25.107	0	25.107
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.734	0	0	0	0	0	2.952	4.686
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(1.734)	0	0	0	0	25.107	(2.952)	20.421
Valore di fine esercizio								
Costo	8.671	-	-	-	-	25.107	18.335	52.113
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.937	-	-	-	-	-	11.545	18.482
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.734	-	-	-	-	25.107	6.790	33.631

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 195.243, rispecchiando la seguente classificazione:

- 2) impianti e macchinari specifici
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Gli eventuali costi "incrementativi" sono stati computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora sia accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, a titolo esemplificativo l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e Macchinari	
Impianti e macchinari specifici	25%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	12.5%
Altri beni	
Mobili e Arredi	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Autovetture	25%

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2020 è stato ridotto tenuto conto dei periodi di chiusura della struttura conseguente l'emergenza sanitaria, riduzione commisurata ad un utilizzo di convenzionali mesi sei.

L'intervento ha tenuto conto e valutato i periodi di effettivo svolgimento dell'attività a regime ed i periodi della graduale ripresa dai periodi di sospensioni derivante dal parziale inutilizzo dei beni.

Si rappresenta che non è stata applicata la specifica normativa derogatoria di cui all'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, ma bensì la sospensione è da considerarsi legata al parziale utilizzo dei beni e delle strutture nel corso dell'esercizio 2020.

In sostanza le quote di ammortamento non rilevate al bilancio in commento verranno imputate al Conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio verranno differite le quote successive, prolungando di fatto il piano di ammortamento originario di un anno.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è comunque ritenuto opportuno e adeguato ridurre convenzionalmente alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	195.243
Saldo al 31/12/2019	122.383
Variazioni	72.860

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

v.2.11.3

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	132.434	11.650	-	144.084
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	17.681	4.020	-	21.701
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	114.753	7.630	-	122.383
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	546	26.138	60.097	0	86.781
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	34	9.100	4.787	0	13.921
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	512	17.038	55.310	0	72.860
Valore di fine esercizio						
Costo	-	546	158.572	71.747	-	230.865
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	34	26.781	8.807	-	35.622
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	512	131.791	62.940	-	195.243

A seguito alla riduzione dell'ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, nel prospetto che segue si riporta il dettaglio, raggruppato per categorie, delle quote non contabilizzate nel Conto economico:

Categoria	Aliquota	Importo ammortamento al 100%	Importo ammortamento sospeso al 50 % per l'es. corrente
Impianti e Macchinari Specifici	25%	68	34
Attrezzatura Varia e minuta	12.5%	18.200	9.100
Mobili e Arredi	15%	256	128
Macchine d'ufficio elettroniche e computer	20%	2.542	1.271
Autovetture	25%	6.778	3.389
TOTALI		27.844	13.922

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si rappresenta inoltre che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere

che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	203.100
Saldo al 31/12/2019	103.100
Variazioni	100.000

Tale iscrizioni rappresentano:

- per Euro 100 la quota consortile di partecipazione al Consorzio Turistico Arta Terme Benessere Alpino, con sede in Arta Terme (UD), Via Nazionale 1. Struttura consortile con attività interna ed esterna costituita ex art. 2602 CC e ss., in data 22 dicembre 2018 rogito rep.n. 48.519 Notaio Eligio Garelli in Tolmezzo, avente alla costituzione un fondo consortile di Euro 1.500 e quale oggetto lo studio, la progettazione e la realizzazione di iniziative ed interventi per lo sviluppo socio economico e turistico del territorio di Arta Terme e più in generale della Carnia.
- figura inoltre la partecipazione sottoscritta nel corso dell'esercizio 2019 nella costituita società E-Health Srl, con sede in Amaro (UD), Via Cooperativa Carnica 1/A, società ad oggi proprietaria e titolare dell'azienda autorizzata all'esercizio dell'attività in ambito sanitario, per prestazioni specialistiche principalmente di radiologia, la cui partecipazione è di nominali Euro 3.000, e corrisponde al 30% del capitale sociale. La società è stata costituita in data 25 ottobre 2019 ed a seguito dell'acquisto dell'azienda esercita nella struttura di Amaro (Udine) l'attività sanitaria di radiologica in ambito privato, avendo in progetto l'ampliamento ad altre specialità sanitarie; per la partecipata è in fase di completamento il riconoscimento dell'accreditamento al servizio sanitario pubblico.
- a favore di tale partecipata E-Health Srl ed al fine di dotare la stessa delle adeguate risorse finanziarie necessarie alla regolazione dei primi acconti sull'acquisto dell'azienda, la società ha concesso un finanziamento che alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 200.000, Tale finanziamento soci ai sensi dell'Oic 15 è stato iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 3.100, al valore nominale di sottoscrizione.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della società amministrata, unitamente a quelle del gruppo, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

La società, secondo quanto previsto dai principi contabili interni, si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto non figurano oneri di transazione o commissioni, non figurano pertanto differenze tra il valore iniziale ed il valore finale a scadenza, inoltre si dà atto che l'iscrizione tra le immobilizzazioni è avvenuta in ragione dell'Oic 15 .

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	3.000	-	-	100	3.100	-	-
Valore di bilancio	-	3.000	-	-	100	3.100	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Costo	-	3.000	-	-	100	3.100	-	-
Valore di bilancio	-	3.000	-	-	100	3.100	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	100.000	100.000	200.000	0	200.000
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	-	0	-	-	-
Totale crediti immobilizzati	100.000	100.000	200.000	-	200.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alla partecipazione posseduta nell'impresa collegata. Si precisa che la società collegata E-Health Srl, costituita in data 25 ottobre 2019 ha concluso il primo esercizio sociale al 31 dicembre 2020, il primo bilancio risulta in fase di approvazione e farà riferimento a tale data. Sulla base del progetto i valori vengono di seguito esposti.

Si rappresenta che la società partecipata ha adottato la facoltà di sospendere gli ammortamenti previsti dal DI 104 /2020 convertito nella legge 126/2020, e che in conseguenza del risultato economico dell'esercizio adotterà gli interventi previsti dall'art' 1, comma 266, L. 178/2020 in forza della quale, per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2482-bis, comma 4, 5 e 6, e 2482-ter cod. civ.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
E-Health Srl	Amaro (UD)	02980460303	10.000	(43.203)	10.000	3.000	30,00%	3.000
Totale								3.000

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 955.939. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 360.688.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite principalmente da materiale di consumo impiegato nella normale attività della società, principalmente nello svolgimento delle attività termali, sanitarie e di estetica, sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore desumibile dal mercato, in costanza di applicazione del metodo di valutazione.

Nello specifico la valutazione operata risulta al costo specifico di acquisto in applicazione del criterio enunciato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 24.357.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.101	(744)	24.357
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	25.101	(744)	24.357

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti

- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti del criterio siano considerati irrilevanti.

Nell'esercizio l'applicazione di detto criterio sarebbe stato applicabile unicamente al credito sorto nei confronti del Comune di Arta Terme corrispondente al termine dell'esercizio al valore di Euro 14.000, per la quota scadente oltre i dodici mesi pari ad Euro 7.000, quale riaddebito degli oneri da interventi pre consegna dell'impianto.

Trattandosi di posta il cui incasso è stato concordato con scadenza rateizzata oltre l'esercizio e considerato che l'effetto dell'attualizzazione di tale valore è stato ritenuto non rilevante il criterio del costo attualizzato non è stato per detta posta applicato, tenuto conto degli effetti non rilevanti sulle voci di bilancio.

Si rappresenta che al fine della redazione del presente bilancio il limite della rilevanza è stato convenzionalmente fissato al 3% del valore complessivo dei crediti, l'effetto dell'attualizzazione del credito esposto non rappresenta pertanto il superamento della soglia convenzionale adottata.

I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti per il valore di Euro 68.146, derivano dalle differenze temporanee conseguenti la fiscalità differita, in particolare derivano dalla rilevazione dell'imposte sulla perdita fiscale conseguita nell'esercizio e sul rinvio della detrazione fiscale ammessa solo al momento del pagamento dei compensi agli amministratori stanziati a bilancio, ma non liquidati nell'esercizio. Si dà atto che figurano le condizioni previste dalla normativa e dai principi contabili per lo stanziamento come operato.

Alla voce crediti verso altri si rileva il valore di Euro 100.508 corrispondente a crediti diversi, in particolare per note di accredito per forniture di utenze per euro 81.777 e valori residuali derivanti da anticipi per canoni di affitto della struttura Terme Romane di Monfalcone, anticipi a fornitori e depositi cauzionali attivi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 718.645.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	299.368	232.351	531.719	524.719	7.000
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	18.272	18.272	18.272	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	68.146	68.146		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.021	83.487	100.508	95.633	4.875
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	316.389	402.256	718.645	638.624	11.875

Non figurano crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

La società nel corso dell'esercizio non ha operato interventi di svalutazione del valore dei crediti in quanto non presenti i presupposti.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti debitori residenti o aventi sede in Italia e nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 212.937, corrispondono alle giacenze dei conti correnti intrattenuti presso la Banca Intesa San Paolo ed alla liquidità esistenti nelle casse sociali, alla chiusura dell'esercizio. Sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide. Si rappresenta che la società è titolare di due rapporti di conto corrente intrattenuti presso la Banca Intesa San Paolo, il primo dei quali risulta vincolato per il valore di Euro 90.325 a fronte delle fidejussione di pari valore, Euro 90.275, garanzie rilasciata dall'Istituto bancario a favore del Comune di Arta Terme e del comune di Monfalcone quali garanzie previste dai contratti di gestione delle strutture termali e precisamente per euro 73.660 a garanzia degli impegni contrattualmente assunti verso il Comune di Arta Terme ed euro 16.665 per gli impegni contrattuali verso il Comune di Monfalcone proprietario dell'impianto Terme Romane.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	228.582	(20.033)	208.549
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	25.179	(20.791)	4.388
Totale disponibilità liquide	253.761	(40.824)	212.937

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale vengono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Alla voce del bilancio risultano iscritti in particolare i risconti attivi dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 che ammontano a euro 10.123.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	18.179	(8.056)	10.123
Totale ratei e risconti attivi	18.179	(8.056)	10.123

Oneri finanziari capitalizzati

v.2.11.3

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 46.683 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 153.532, corrispondente alla perdita dell'esercizio.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	100.000	-		100.000
Riserva legale	1.110	3.901		5.011
Altre riserve				
Riserva straordinaria	21.093	74.110		95.203
Varie altre riserve	1	1		2
Totale altre riserve	21.094	74.111		95.205
Utile (perdita) dell'esercizio	78.011	-	(153.533)	(153.533)
Totale patrimonio netto	200.215	-	(153.533)	46.683

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	Apporto		-
Riserva legale	5.011	Accantonamento	A - B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	95.203	Accantonamento	A - B - C	95.203
Varie altre riserve	2	Arrotondamento		2
Totale altre riserve	95.205		A - B - C	95.205
Totale	200.216			95.205

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				1.734
Residua quota distribuibile				93.471

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Sospensione ammortamenti: riflessi sul risultato d'esercizio

La società si è avvalsa della facoltà di ridurre le quote di ammortamento da imputare a Conto economico per l'esercizio 2020, considerato il minor utilizzo degli impianti, macchinari ed attrezzature del periodo, conseguenti alle chiusure imposte dall'emergenza sanitaria.

Si rappresenta che nel periodo 2020 tale previsione è stata inoltre disposta e concessa norma dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020 convertito dalla Legge n. 126/2020.

In particolare si è proceduto a non contabilizzare il 50% delle quote di ammortamento delle seguenti categorie /cespiti:

- Impianti e Macchinari
- Attrezzature Industriali e commerciali
- Altri beni Materiali

Ai fini informativi la mancata contabilizzazione delle quote di ammortamento ha influenzato la situazione economico-patrimoniale della società e, conseguentemente, il risultato dell'esercizio come meglio rappresentato nel prospetto che segue:

Impatto economico-patrimoniale del piano ammortamento originario (in assenza di sospensione)		Impatto economico-patrimoniale della sospensione	
Ammortamenti	27.844	Ammortamenti sospesi (1)	13.922
Risultato d'esercizio	(167.455)	Risultato d'esercizio (2)	(153.533)
Patrimonio netto	32.761	Patrimonio netto (3)	46.683

(1) Risparmio di costo (2) Maggior utile o minor perdita d'esercizio (3) Maggior P.N.

Dal punto di vista finanziario, l'avvalersi della disposizione in esame ha prodotto effetti non significativi.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli eventuali accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Non sussistendo i presupposti la società nell'esercizio non ha operato alcun accantonamento a tale titolo.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., alla data di chiusura dell'esercizio per euro 44.222;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) ed ammonta ad un costo complessivo dell'esercizio euro 30.524.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	29.845
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.524
Utilizzo nell'esercizio	16.147
Totale variazioni	14.377
Valore di fine esercizio	44.222

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Si precisa che tale criterio di valutazione è applicabile ai debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi, nello specifico il costo ammortizzato tiene conto dei costi di transazione, delle commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza salvo si presentino degli effetti di scarso rilievo. Inoltre per i medesimi debiti è prevista l'attualizzazione se il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La società in data 24 luglio 2020 al fine di sopperire a potenziali esigenze finanziarie dovute agli effetti dell'emergenza sanitaria ed alle conseguenti interruzioni delle attività aziendali, al fine di garantire una adeguata disponibilità finanziaria ha stipulato con banca Intesa San Paolo un finanziamento del valore di Euro 500.000,00 della durata di mesi 72, avente un preammortamento di mesi 18, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla L. 662/1996 art.2 comma 100, lett. a).

Trattandosi di una tipologia di finanziamento riconosciuto avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal Governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020, convertito dalla L. 27/2020, e D.L. 23/2020, convertito con modificazioni dalla L. 40/2020, entrambi integrati dalla L. 178/2020. Le condizioni contrattuali ed in particolare il tasso di interesse effettivo applicato risultano sicuramente in linea con le condizioni del mercato, in particolare il tasso applicato non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato tenuto conto della tipologia di intervento. La rappresentazione a bilancio della posizione debitoria viene esposta al valore nominale considerato che l'effetto del criterio del costo ammortizzato ed attualizzato presenterebbe degli effetti di scarso rilievo e di non significativo valore.

La società nei primi mesi dell'esercizio al fine di finanziare l'acquisto di un'autovettura aziendale ha inoltre fatto ricorso al credito, sottoscrivendo un finanziamento di complessivi Euro 56.000 della durata di mesi sessanta.

Anche per tale posizione si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre il tasso di interesse effettivo non risulta significativamente diverso dal tasso di interesse del mercato, evitando pertanto sia necessario procedere all'attualizzazione della posizione debitoria. A tal fine il parametro di significatività al quale si è fatto riferimento è il medesimo descritto ed applicato ai crediti.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 623.967, è stata effettuata al valore nominale. Non figurano posizioni debitorie di durata superiore ai 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari accolgono il valore complessivo di Euro 16.197. Non sono presenti imposte correnti in considerazione del risultato economico dell'esercizio. La voce comprende dei debiti fiscali per ritenute di acconto ed Iva da liquidare, sospesi dalle specifiche normative Covid-19, Tali posizioni alla data odierna sono comunque state integralmente versate nei termini previsti. Nella medesima voce risulta iscritta la quota in acconto delle imposte dirette Ires versata quale prima rata acconto per l'esercizio 2020 che tenuto conto dell'assenza di debiti tributari per imposte dell'esercizio troverà compensazione con altri tributi.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 1.307.131.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso banche	-	546.022	546.022	13.940	532.082	65.697
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	467.903	156.064	623.967	623.967	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-	-
Debiti tributari	34.463	(18.266)	16.197	16.197	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	38.482	(5.428)	33.054	33.054	-	-
Altri debiti	81.216	6.675	87.891	87.891	-	-
Totale debiti	622.064	685.067	1.307.131	775.049	532.082	65.697

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

v.2.11.3

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

In quest'ultima voce sono stati allocati inoltre i contributi e gli indennizzi conseguiti e ricevuti dalla società quali contributi e ristorni derivanti da mancati introiti dovuti alle chiusure imposte dall'emergenza sanitaria da Covid-19. Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica dell'impianto termale sono stati indicati al netto degli eventuali sconti di natura commerciale, di abbuoni ed ammontano nell'esercizio complessivamente ad euro 1.391.874.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) e sono pari ad euro 78.976, in particolar modo Euro 75.594 corrispondono ai contributi ed indennizzi riconosciuti alla società a seguito dei ristorni per interruzione delle attività conseguenti alla pandemia Covid-19.

Complessivamente i ricavi conseguiti nell'esercizio ammontano a totali Euro 1.470.850.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per Attività Sanitaria svolta	886.660
Ricavi per Attività Wellness c/corrispettivi	201.639
Ricavi per Attività Wellness c/fatture	303.575
Totale	1.391.874

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Ricavi conseguiti ed effetti da Covid-19

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato caratterizzato da una generale contrazione dei ricavi non dovuta ad una minor capacità dell'impresa di raggiungere i livelli produttivi degli anni precedenti o addirittura di sorpassarli, ma dall'impossibilità di esercitare per un lungo periodo l'attività economica a causa della chiusura imposta dai governi, sia a livello nazionale che internazionale, per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

La mancata circolazione di persone per un determinato periodo dell'anno ha ridotto notevolmente la richiesta di

servizi a cui si è accompagnato un inevitabile calo di fatturato sul mercato.

Per meglio comprendere gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha avuto sui ricavi della società si propone il seguente prospetto di confronto:

Descrizione ricavi	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Differenza in %
Ricavi per Attività Sanitaria svolta	886.660	1.292.719	- 31.41%
Ricavi per Attività Wellness c/corrispettivi	201.639	340.772	- 40.83%
Ricavi per Attività Wellness c/fatture	303.575	405.105	- 25.06%
TOTALI	1.391.874	2.038.596	- 31.72

Si evidenzia che l'andamento delle prestazioni nel corso dell'esercizio in commento non è stato costante nei mesi, infatti nel periodo di chiusura delle attività durante la primavera è seguito un aumento dei ricavi nel periodo estivo e successivamente, con l'avvento della seconda ondata dell'epidemia dall'autunno, si è riscontrato nuovamente un calo per arrivare in determinati periodi all'assenza di ricavi. Complessivamente la durata dei periodi di inattività può venir stimata in un arco tempore di mesi 6, tenuto conto inoltre della lenta e graduale ripresa nei periodi durante i quali le prestazioni hanno potuto nuovamente ricominciare.

L'organo amministrativo ha ricorso ai contributi erogati dai vari enti al fine di arginare gli effetti negativi delle chiusure sul fatturato; alla società sono stati erogati contributi "Covid-19" corrisposti dall'Agenzia delle entrate e dalla Regione FVG per complessivi Euro 75.594, oltre ad altri interventi quali il ricorso alla cassa integrazione per il personale non occupato nei periodi delle sospensioni.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA indetraibile e per tale motivo non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni o dei servizi. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato alla data di chiusura dell'esercizio, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti e riscontri.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli eventuali accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nell'esercizio non figurando i presupposti non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo per rischi ed oneri.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.689.577.

Sospensione costi per ammortamenti

Come ampiamente illustrato nei paragrafi dedicati ai criteri di valutazione, alle immobilizzazioni materiali, nonché nella sezione del passivo della presente Nota integrativa, i costi di produzione comprendono ridotti costi per ammortamenti, in quanto la società ha considerato il ridotto e limitato periodo di svolgimento dell'attività sociale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, in conseguenza delle chiusure imposte dai decreti anti Covid-19.

Tenuto conto della sospensione delle quote di ammortamento per l'esercizio oggetto del presente bilancio, il valore degli ammortamenti imputati a conto economico ammonta a complessivi euro 13.922.

Gli effetti economici di tale sospensione sono già stati evidenziati nella sezione del Passivo del presente documento.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati i componenti positivi laddove esistenti e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, ed eventuali utili e perdite su cambi.

Gli oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, quelli che hanno interessato l'esercizio sono relativi ad oneri e commissioni bancarie, interessi passivi scarsamente rilevanti considerata la positiva situazione finanziaria della società e la tipologia dei finanziamenti bancari sottoscritti che presentano delle buone condizioni economiche per la società.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

Trattasi in particolare di interessi sul finanziamento erogato nell'esercizio per Euro 2.265, oneri ed interessi bancari pari ad Euro 365, interessi passivi maturati nell'esercizio dei quali euro 180 per interessi passivi a fronte di posizioni commerciali ed euro 146 verso istituti di credito. Il valore complessivo della voce è pari ad Euro 2.957.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella voce in argomento vengono allocati i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte correnti

Considerata la perdita economica registrata nel corso dell'esercizio non emergono imposte dirette o Irap di competenza del periodo.

Non figurano altresì stanziati in quanto non esistenti i presupposti le imposte differite in relazione a differenze temporanee o per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita iscrivendo nell'esercizio imposte anticipate derivanti dal valore della perdita fiscale registrata, di cui imposte anticipate per Euro 62.392, e dalla differenze temporanee derivanti dalla possibilità di detrarre i costi per compensi agli amministratori non paganti nell'esercizio, deduzione che sarà riconosciuta nel periodo dell'avvenuto pagamento, Quest'ultimo valore di Euro 23.975 ha portato alla rilevazione di imposte anticipate di Euro 5.754.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee imponibili	23.975
Differenze temporanee nette	23.975
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	5.754

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente	
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali					
dell'esercizio	259.966				

v.2.11.3

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

	Esercizio corrente			Esercizio precedente	
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Totale perdite fiscali	259.966				
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	259.966	24,00%	62.392	0,00%	0

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaco unico, nonché impegni assunti per loro conto
- Compensi al revisore legale
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, secondo il parametro ULA è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	7
Operai	14
Totale Dipendenti	22

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società ha fatto ricorso all'istituto del fondo d'integrazione salariale (FIS) per quattro mesi dell'anno e relativamente nr. 20 lavoratori subordinati. Tale scelta ha consentito di contrarre i costi del personale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi di competenza dell'esercizio spettanti agli amministratori ed all'organo di controllo sono riepilogati nel seguente prospetto, non figurano anticipazioni o crediti concessi agli Amministratori o al sindaco unico nel corso dell'esercizio in commento, così come non figurano gli impegni assunti per Loro conto o garanzie a Loro favore prestate a qualsiasi titolo.

Si rappresenta che i compensi stanziati come da delibera assembleare non risultano esser stati liquidati per scelta della dirigenza nel corso dell'esercizio.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	40.669	15.352

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Il compenso annuo sopra indicato riconosciuto al sindaco unico comprende inoltre le mansioni per il mandato allo stesso conferito della revisione legale, per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C.. Corrisponde all'emolumento per la carica di Sindaco e Revisore, come da delibera di nomina al valore annuo di Euro 13.000, al quale vanno aggiunto il contributo CNDC e la quota di Iva indetraibile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha avuto nell'esercizio 2020 ed ha in essere ad oggi le seguenti fidejussioni rilasciate per il tramite dell'istituto bancario Intesa San Paolo, quali garanzie previste dai contratti di affitto di azienda stipulati per la gestione degli impianti termali di Arta Terme e delle Terme Romane:

- fidejussione bancaria a favore del Comune di Arta Terme di euro 50.800 rilasciata in data 08/02/2018 riferita al contratto quadro stipulato in data 01/02/2018, assistita da pegno su liquidità di Terme FVG depositata presso la Banca, garanzia pari a due annualità contrattuali a fronte dell'assolvimento degli adempimenti contrattuali della società affidataria;
- garanzia bancaria ai sensi dell'art. 103 D.lgs 50/2016 di euro 22.860 rilasciata dalla banca in data 08/02/2018, assistita da pegno su liquidità di Terme FVG depositata presso la Banca, garanzia pari al 10% dell'importo contrattualizzato con il Comune di Arta Terme per la gestione dell'impianto termale;
- garanzia ai sensi dell'art. 103 D.lgs 50/2016 di euro 16.665 rilasciata dalla banca in data 18/04/2018 su contratto del 13/04/2018 a favore del Comune di Monfalcone, assistita da pegno su liquidità di Terme FVG depositata presso la Banca, garanzia connessa alla stipula del contratto di affitto delle Terme Romane, Comune di Monfalcone.

Tali garanzie risultano controgarantite dal deposito bancario, c/c vincolato presso Intesa San Paolo del valore complessivo di Euro 90.325 iscritto alla voce IV disponibilità liquide dell'attivo circolante del bilancio.

La società ha il possesso presso le sedi aziendali di beni di terzi, immobili delle strutture termali e relativi arredamenti, mobili ed attrezzature di cui ai contratti di affitto delle aziende impianti termali, contratti:

- Stipulato in data 13 aprile 2017 con il Comune di Arta Terme, repertorio num. 1738;
- Stipulato in data 23 aprile 2018 con il Comune di Monfalcone, repertorio num. 8490;

I beni immobili e mobili risultano coperti da polizza assicurativa rilasciata a favore dei rispettivi proprietari mediante:

- Polizza assicurativa per danni al complesso immobiliare e beni mobili a garanzia del Comune di Arta Terme, del valore massimale di euro 16milioni della durata pari alla validità contrattuale, emessa dalla Sara Assicurazioni Spa in data 13 aprile 2017 n. 17817EX
- Polizza assicurativa per danni al complesso immobiliare e beni mobili a garanzia del Comune di Monfalcone, del valore massimale di euro 5milioni della durata pari alla validità contrattuale, emessa dalla Sara Assicurazioni Spa in data 16 aprile 2018 n. 50 20202CV

In relazione alle garanzie ricevute ed in ordine al finanziamento erogato nell'esercizio dall'istituto bancario Intesa San Paolo del valore di Euro 500.000, si rappresenta che tale finanziamento è garantito dal Fondo di Garanzia PMI, di cui alla Legge 662/1996, art. 2 c.100 lett a). per il 90% del valore erogato.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si rappresenta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la società ha in essere un contratto di appalto di servizi di facility, con parte correlata, Idealservice Soc. Coop, facente parte della compagine sociale. Il contratto è stato definito a valori di mercato, l'onere complessivo sostenuto e di competenza dell'esercizio per i servizi resi è stato nell'esercizio di complessivi Euro 206.675, dei quali:

- Euro 50.554 riferiti a spese di manutenzione e riparazione ordinaria ed assistenza gestionale e tecnica degli impianti termali
- Euro 55.346 relativi a pulizie ambienti ad utilizzo sanitari,
- Euro 45.669 per pulizie ambienti termali non a destinazione sanitari,
- Euro 4.139 per pulizie delle aree esterne
- Euro 5.358 relativi ai servizi di smaltimento rifiuti
- Euro 32.755 relativi a servizi di lavano e pulizia vestiario ed indumenti lavorativi
- Euro 12.854 relativi all'acquisto di attrezzatura varia strumentale per la realizzazione della palestra

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

L'attività della società nel corso dei primi mesi dell'esercizio in corso e fino al mese di maggio è stata condizionata dalle restrizioni e dalle chiusure derivanti dai decreti ministeriali conseguenti l'emergenza sanitaria da Covid-19. Unicamente l'attività sanitaria ha continuato a venir svolta seppur con una programmazione diversa dall'usuale, in quanto in particolare per la struttura di Arta Terme le limitazioni agli spostamenti hanno indotto in determinati periodi a dover sospendere l'erogazione dei servizi.

L'attività wellness e l'apertura della palestra della struttura di Arta riprenderanno gradualmente nel corso del mese di giugno secondo la tempistica prevista dei decreti. Da segnalare che tra la fine dell'esercizio trascorso e l'inizio dell'anno corrente sono stati inoltre avviati i lavori di ampliamento delle Terme di Arta e considerata la chiusura obbligatoria, sono stati eseguiti i lavori alle parti interne, in particolare nella zona spogliati delle piscine così da riuscire a programmare il completamento di tali fasi dell'intervento per il mese di luglio e riuscire ad offrire all'utenza all'atto delle riaperture i servizi piscina e wellness in ambienti rinnovati.

Da tener presente però come storicamente nella prima frazione d'anno anche degli esercizi precedenti, genericamente emergevano dei risultati della gestione non sufficienti a raggiungere un equilibrio economico del periodo. Situazione che veniva poi ad invertirsi all'avvio della stagione estiva in coincidenza con l'avvio delle vacanze e così fino al termine dell'esercizio. Quest'anno tale situazione è stata inoltre influenzata dalle restrizioni dell'emergenza sanitaria ed il risultato della gestione dei primi cinque mesi dell'anno presenta una perdita che verrà sottoposta all'assemblea dei soci, ma che non imporrà degli interventi sul capitale della società. Si

rappresenta comunque che la società andrà ad adottare le disposizioni previste dall'art. 1 comma 226 della L. 178 /2020 interventi atti a sospendere gli interventi sul capitale conseguenti alla perdita dell'esercizio 2020.

L'organo amministrativo ha previsto inoltre la redazione di un piano prospettico economico così da poter valutare in aggiunta al risultato maturato al mese di maggio del corrente anno, l'effetto dei risultati economici previsti della seconda frazione dell'esercizio in corso. Tale situazione ed il piano previsionale formerà oggetto dell'esposizione e sarà sottoposta all'esame assembleare.

Allo stato attuale le indicazioni ed i valori previsionali a disposizione, così come la tendenza delle attività e dei ricavi dei diversi settori nella quale le Terme FVG operano sono positivi e si ritiene di poter contare su di un recupero e dei profitti nella seconda parte dell'esercizio. Risultato che potrà compensare in maniera significativa la perdita registra della prima frazione d'anno.

Si rappresenta inoltre che anche nella frazione d'anno in corso la società ha adottato tutti gli interventi utili a compensare in maniera adeguata gli effetti dell'emergenza sanitaria, beneficiario degli interventi agevolativi e dei contributi previsti, attenuando in maniera significativa l'impatto sul risultato economico derivante dalle chiusure imposte.

Tenuto conto di tali elementi, ma anche considerati gli interventi di rinnovo e di ampliamento delle Terme di Arta, struttura che si presenterà maggiormente efficiente e di maggior interesse dell'utenza in tutta la gamma dei servizi sanitari ed wellness offerti, così come grazie all'ormai consolidato sostegno in termini di valori della produzione che la struttura di Monfalcone garantisce, la società potrà superare l'attuale situazione e confermare una ripresa con delle adeguate marginalità produttive.

Sulla scorta delle previsioni e dei documenti di programmazione non si evidenziano pertanto significative criticità né finanziarie, né economiche tali da suscitare incertezze. L'utilizzo del presupposto del criterio della continuità nella redazione del bilancio è da ritenersi appropriato.

Si rappresenta in riferimento alle previsioni dell'Oic 11, alla valutazione del going concern e pertanto della valenza informativa richiesta in ordine alla continuità azienda, che la società non si è avvalsa della deroga prevista dall'art. 7, comma 2 del Decreto Legge 8 aprile 2020 n.23, in quanto non esistenti i presupposti per derogare alla normativa ed alle disposizioni come operanti a regime.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Sanatorio Triestino Spa, con sede a Trieste in Via D. Rossetti n. 62, cf. 00130810328 la quale, in forza della partecipazione sottoscritta alla costituzione detiene il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 52%, imprime un'attività di indirizzo seppur lieve considerata l'autonomia gestionale della società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società Sanatorio Triestino Spa e riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ultimo esercizio

Esercizio precedente

v.2.11.3

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	10.846.444	11.289.950
C) Attivo circolante	5.745.679	4.242.402
D) Ratei e risconti attivi	28.357	15.593
Totale attivo	16.620.480	15.547.945
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.240.000	1.240.000
Riserve	3.413.114	3.444.496
Utile (perdita) dell'esercizio	359.136	60.618
Totale patrimonio netto	5.012.250	4.745.114
B) Fondi per rischi e oneri	445.312	250.300
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	404.327	432.546
D) Debiti	10.753.287	10.115.877
E) Ratei e risconti passivi	5.304	4.108
Totale passivo	16.620.480	15.547.945

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione	13.641.189	12.553.198
B) Costi della produzione	12.959.432	12.205.759
C) Proventi e oneri finanziari	(132.553)	(120.608)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	190.068	166.213
Utile (perdita) dell'esercizio	359.136	60.618

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125, 127 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto dei contributi da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017 o comunque di somme per le quali sorge l'obbligo di trasparenza ai sensi dell'indicata normativa; al fine di far fronte per quanto possibile alla situazione di chiusura dovuta all'imposizione delle norme derivanti dalla pandemia da COVID-19.

La seguente tabella espone i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare o valore dei beni ricevuti e breve descrizione delle motivazioni dell'ottenimento del vantaggio economico.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
Agenzia delle Entrate	16.424	Contributo DL Rilancio, aprile 2020 (Covid-19)
Agenzia delle Entrate	32.850	Contributo DL Ristori, novembre 2020 (Covid-19)
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	4.800	Contributo per il riavvio delle attività economiche LR 06 /2020

La società ha inoltre usufruito dei crediti d'imposta istituiti dal legislatore vista l'emergenza epidemiologica, quali il credito d'imposta per l'acquisto di dispositivi DPI per complessivi Euro 10.122 e del credito d'imposta sui canoni d'affitto d'azienda per complessivi Euro 8.150, oltre ad aver usufruito dello stralcio della prima rata IRAP ed il saldo IRAP relativo al periodo fiscale terminato al 31.12.2019, A tali valori va ad aggiungersi il saldo d'imposta Irap dell'anno 2019, trasformato e riconosciuto quale contributo Covid-19 del valore di Euro 3.248.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione del risultato

Sig.re e Sigg. rappresentanti le società partecipanti,

nell'esercizio 2020 si è manifestata una situazione che nessuno poteva prevedere e che ha condizionato il risultato del periodo facendo emergere una perdita economica di finali Euro 153.533,

Tale risultato è stato peraltro attenuato dalle agevolazioni e dai benefici in termini di contributi, indennità riconosciute e sgravi in riduzione dei costi dei quali la società ha potuto beneficiare ed i cui valori sono stati esposti nel bilancio. Interventi previsti dalle specifiche disposizioni normative di carattere nazionale e locali, emanati al fine di contenere l'effetto della crisi sanitaria.

In funzione dell'art. 1 comma 266 della L. 178/2020, che modifica l'articolo 6 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, la società può inoltre riportare a nuovo il risultato dell'esercizio e la proposta di destinazione viene in tal senso formulata dall'Organo Amministrativo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto rag. Gabriele Viduli, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SRL

Trieste, Via Domenico Rossetti n. 62

Iscritta al Registro delle Imprese CCIAA Venezia Giulia al n. 01294690324

Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI n. 01-2021

Il giorno 29 Giugno 2021 alle ore 8.00, è stata convocata presso gli uffici delle Terme Romane, in via Timavo n. 74/m, Monfalcone, l'assemblea dei soci della società "TERME del Friuli Venezia Giulia Srl" per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1) Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 – delibere conseguenti;
- 2) destinazione del risultato dell'esercizio, esposizione della relazione ex art 2482bis C.c. ed osservazione dell'Organo di Controllo;

E' presente il solo presidente del consiglio di Amministrazione Dott. Alessandro Paolini che constata il mancato intervento degli altri amministratori. Costata inoltre l'assenza all'odierna riunione assembleare della totalità dei soci.

Non risultano infatti intervenuti i soci: Sanatorio Triestino S.p.A., G.I.T. – Grado Impianti Turistici S.p.A., Ideal Service Soc.Coope e Grado Riabilita Società Coop. Sociale Onlus i cui rappresentanti hanno comunicato l'impossibilità ad intervenire all'odierna riunione.

Trascorsa mezz'ora dall'orario previsto dalla convocazione, l'odierna riunione assembleare viene dichiarata non costituita per assenza del quorum e quindi dei presupposti previsti dallo statuto e di legge.

Il sottoscritto Amministratore richiede la trascrizione del presente verbale sui libri sociali della società per dar atto e formalizzare che l'odierna assemblea della società è andata deserta, rinviando quindi l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno all'assemblea come prevista di seconda convocazione.

IL PRESIDENTE

Dott. Alessandro Paolini

Il sottoscritto rag. Gabriele Viduli, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SRL

Trieste, Via Domenico Rossetti n. 62
Iscritta al Registro delle Imprese CCIAA Venezia Giulia al n. 01294690324
Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI n. 02-2021

Il giorno 1° luglio 2021 alle ore 11.00, si è tenuta l'Assemblea dei Soci della società "TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SRL", regolarmente convocata con comunicazione inviata a mezzo pec in data 21 giugno 2021, per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'Ordine del giorno:

- 1) approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 – delibere conseguenti;
- 2) destinazione del risultato dell'esercizio, esposizione della relazione ex art 2482bis C.c. ed osservazione dell'Organo di Controllo;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Alessandro Paolini, dà atto che la convocazione dell'assemblea di prima e seconda convocazione è stata indetta nei termini per l'approvazione del bilancio come previsti dall'art. 106, comma 1 del DL n. 18/2020, integrato dal DL 31.12.2020 n. 183 convertito nella L. 26.2.2021 n. 21).

L'odierna assemblea si tiene presso la sala conferenze della struttura termale di Monfalcone, Via Timavo n. 74/m, in presenza considerati gli ampi spazi a disposizione.

Intervengono alla riunione i Soci così rappresentati:

- Sanatorio Triestino S.p.A., rappresentato per delega conservata agli atti della società, dal Rag. Gabriele Viduli;
- G.I.T. – Grado Impianti Turistici S.p.A., rappresentata dall'Amministratore Unico Dott. Alessandro Lovato;
- Idealservice Soc. coop., rappresentata dal Presidente, legale rappresentante dott. Marco Riboli;
- assente giustificato il socio Grado Riabilita Società Coop. Sociale Onlus, che ha comunicato l'impossibilità ad intervenire.

L'Organo amministrativo è presente al completo con la presenza oltre che del Presidente, dell'Amministratore delegato dott. Salvatore Guarneri e del Consigliere dott. Marco Riboli.

È presente inoltre il Sindaco unico Dott. Stefano Montrone.

Il Presidente comunica che la riunione di prima convocazione prevista per il giorno 29 giugno scorso è andata deserta per assenza dei soci. Continuando, considerata la regolare convocazione dell'odierna riunione e l'intervento dei soci come sopra indicati, dell'organo amministrativo e di controllo, il Presidente dà atto che l'odierna assemblea ha raggiunto il quorum costitutivo e deliberativo, risulta pertanto validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Partecipa inoltre all'assemblea il Direttore delle Terme di Arta e delle Terme Romane Dott. Fabrizio Antonelli.

Viene nominato segretario verbalizzante il Rag. Gabriele Viduli che accetta.

Il Presidente da atto in relazione ai presenti alla riunione che vengono rispettati tutti i protocolli sanitari adottati dalla società ed in particolare il distanziamento sociale e l'uso di dispositivi di protezione individuale.

Nell'iniziare la trattazione del primo argomento posto all'ordine del giorno il Presidente da lettura ed illustrazione del bilancio della società chiuso al 31 dicembre 2020. Viene evidenziata la notevole riduzione del fatturato dell'esercizio derivante dalle chiusure e dalle limitazioni imposte dalle norme sanitarie emergenziali in particolare rivolte alle strutture termali e ricettive su base nazionale, così come viene rappresentato che la direzione societaria ha posto in essere tutti gli interventi al fine di contenere i costi societari, in particolare dei costi fissi, adottando gli strumenti a sostegno del costo del lavoro quali la cassa integrazione, nonché richiedendo ed ottenendo tutte le indennità e sovvenzioni previste da norme nazionali, locali e regionali, quando queste ultime siano state previste anche per il settore termale.

Il Presidente evidenzia che i ricavi caratteristici dell'esercizio sono stati di Euro 1.391.874 rispetto al valore di Euro 2.038.596 dell'anno precedente, nonché aggiuntivi Euro 78mila sono stati riconosciuti quali contributi, sovvenzioni ed indennità emergenziali Covid-19.

Nell'esercizio si è inoltre registrato un imprevisto e maggior addebito di consumi d'acqua piscine della struttura di Arta Terme, risultanti quali arretrati degli anni dal 2018 al 2020 a seguito di adeguamenti di legge, ma comunicati dalla società erogatrice solamente al termine dell'esercizio 2020. Conguaglio prezzo che imputato a bilancio ha inciso per complessivi ed ulteriori Euro 65mila quali maggiori costi non previsti. Da tale situazione si è quindi avviata una trattativa con la società gestore dell'utenza dalla quale si è prevista una dilazione del pagamento del dovuto nonché una revisione del contratto di fornitura.

Nel continuare viene evidenziato che la differenza tra il valore ed i costi della produzione si assesta a negativi Euro 218.727 ed il risultato economico prima delle imposte ad Euro 221.679,

Il risultato economico finale chiude con una perdita dell'esercizio di Euro 153.533 dopo aver stanziato a bilancio imposte anticipate derivanti dalla perdita fiscale riportabile di Euro 68.146.

Tale intervento precisa il Presidente è stata attuato a seguito dell'analisi delle cause del tutto straordinarie della perdita manifestatasi imputabili unicamente all'emergenza sanitaria pandemica, tenuto conto inoltre della costante marginalità che le aziende gestite producono in normali condizioni ed in assenza di limitazioni o condizionamenti nello svolgimento delle attività e di produzioni dei ricavi attesi.

Sulla base di tali considerazioni, esaminato inoltre i risultati della prima frazione d'anno in corso, il risultato economico prospettico previsto per il termine dell'esercizio e gli scenari commerciali degli esercizi futuri, preso atto della prevista revisione dei piani tariffari, della prossima apertura della nuova area ristorazione di Arta e dei termini stimati di completato dell'ampliamento delle nuove piscine di Arta Terme i cui interventi sono in corso, l'organo amministrativo ha reputato esistenti tutte le condizioni per lo stanziamento e la rilevazione delle imposte anticipate.

A tal punto il Presidente comunica la prevista apertura al pubblico fissata per sabato 11 luglio, delle piscine della struttura di Arta Terme, nei rinnovati ambienti interni, nuovi servizi e spogliatori della struttura.

Nel continuare vengono esposti analiticamente i valori del conto economico e dello stato patrimoniale. Quindi viene data esposizione della nota integrativa al bilancio e della relazione sulla gestione e del rendiconto finanziario.

Conclusa l'illustrazione prende la parola il Sindaco della società Dott. Stefano Montrone il quale presenta la propria relazione unitaria costituita dalla relazione del revisore ai sensi dell'art. 14 del D.lgs 39/2010 e della relazione di cui all'art. 2429, comma 2 C.c., documento dal quale viene attestato che non sono emerse irregolarità o rilievi in ordine alla redazione del bilancio e che lo stesso rappresenta in maniera veritiera e corretta la realtà dei fatti di gestione, concordando, inoltre, il giudizio favorevole all'approvazione del bilancio ed alla destinazione dell'utile.

Al termine dell'esposizione prende la parola il rappresentante del socio G.I.T. Spa. Sig. Alessandro Lovato il quale mette in evidenza il particolare momento che l'azienda ha passato e sta passando, durante il quale va ricercato un equilibrio nell'andamento e nella gestione, in particolare rivolge la richiesta di porre attenzione e di esporre il valore dei compensi ed i benefit riconosciuti alla Direzione societaria.

Nel fornire risposta viene indicato che i compensi spettanti all'organo amministrativo sono stati pari ad Euro 40.669 come iscritti a bilancio e indicati in nota integrativa, in linea con la delibera assembleare di attribuzione, precisando che tale importo non risulta al termine dell'esercizio liquidato.

Il socio G.I.T. S.p.a. ringrazia della risposta ed invita la direzione ad una ancor maggior interazione, allo sviluppo di sinergie comuni ed alla condivisione delle esperienze nella prospettiva futura di integrazione tra le Terme F.V.G e le terme di Grado

Terminato l'intervento il Presidente invita l'Assemblea a procedere alla votazione dell'argomento in discussione e quindi all'approvazione del bilancio dell'esercizio.

L'assemblea sentita l'esauriente esposizione, all'unanimità dei presenti,

DELIBERA

di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, documento che presenta una perdita dell'esercizio di Euro 153.533.

In ordine alla destinazione del risultato il Presidente rappresenta la Società, tenuto conto della possibilità esistente, adotterà gli interventi previsti dall'art. 1, comma 266, L. 178/2020 in forza dei quali, per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2482-bis, comma 4, 5 e 6, e 2482-ter cod. civ.. Allo stato attuale non necessitano quindi interventi sul capitale da parte dei soci.

Passato al secondo argomento posto all'ordine del giorno, esposizione della relazione ex art 2482bis C.c. ed osservazione dell'Organo di Controllo, viene data lettura della relazione ex art. 2482bis CC, della situazione patrimoniale intermedia riferita al 31 maggio 2021 e del piano prospettico previsto per il termine dell'esercizio.

Sulla base di tali elementi, grazie al netto miglioramento della situazione sanitaria in particolare regionale, al positivo andamento del piano vaccinale in corso, alla riduzione dei contagi ed al rigido mantenimento dei protocolli e delle precauzioni anticontagio, quindi contando su un graduale ritorno alla normalità di svolgimento dell'attività, si ritiene che la perdita risultante alla data del 31 maggio 2021 di Euro 131.178 potrà venir ridotta ad Euro 88.123, dal risultato economico positivo di gestione del periodo giugno dicembre, da sempre frazione d'anno durante la quale le strutture termali conseguono i migliori risultati e le migliori performance in termini economici.

Dopodiché prende la parola il Sindaco dott. Montrone il quale da esposizione delle osservazioni del Sindaco sulla relazione ex art. 2482bis, documento dal quale emerge che le proposte dell'Organo Amministrativo sono in linea ed improntate ai principi di corretta amministrazione e rispettose delle normative di legge.

A conclusione dell'esposizione il Presidente come indicato nella relazione, rappresenta che sulla base di risultati del bilancio intermedio, delle previsioni economiche prospettiche ed in funzione dei risultati attesi, ad ora non sono necessari e richiesti ai soci interventi sul capitale. Viene precisato che la situazione ed i risultati saranno comunque costantemente monitorati.

L'assemblea prende atto di quanto sopra ritenendo esaustive e complete le analisi effettuate, ringrazia gli Amministratori dell'attività svolta nell'esercizio in favore della società e per l'esposizione fornita.

Infine, dà mandato al Presidente per il compimento delle formalità necessarie, conseguenti ed in ordine all'avvenuta approvazione del bilancio dell'esercizio.

Avendo esaurito gli argomenti da trattare posti all'ordine del giorno, null'altro essendoci da deliberare e nessuno dei presenti chiedendo la parola il Presidente dichiara chiusa la presente assemblea alle ore 12.10.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Dott. Alessandro Paolini

Rag. Gabriele Viduli

Il sottoscritto rag. Gabriele Viduli, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l.

Via Domenico Rossetti, 62 – Trieste
C.F./P.IVA: 01294690324

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
al Bilancio 31 dicembre 2020
(Rif. art. 2428, C.c.)**

SITUAZIONE DELLA SOCIETA' – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signore e Signori Rappresentanti delle Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che sottoponiamo alla Vostra approvazione rappresenta l'espressione dei valori conseguiti e risultanti alla chiusura dell'anno 2020, manifestazione dei fatti verificatisi nel corso dell'esercizio sociale della società.

L'esercizio è stato caratterizzato dalle ripetute sospensioni delle attività, imposte dalle disposizioni attuate dal Governo conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Tali interruzioni purtroppo hanno fatto registrare un'importante flessione del valore della produzione che percentualmente ha generato una riduzione dei ricavi pari al 31,72% rispetto ai valori dell'esercizio precedente.

La flessione ha coinvolto tutti i settori ed i reparti della società, ma in particolare modo le attività wellness, palestra, estetica ed acconciature. Anche le attività sanitarie ed in particolare le cure termali hanno registrato una flessione, conseguenza sia del periodo di lockdown generale che delle prescrizioni di chiusura emanate per le specifiche attività da noi svolta.

Le riduzioni di fatturato si sono manifestate in particolare nella primavera dell'anno e durante la fase della seconda ondata dell'emergenza sanitaria (da fine ottobre alla chiusura dell'esercizio in oggetto). Quale misura di mitigazione la società ha cercato di intervenire con particolare attenzione sul contenimento dei costi. Si è quindi operato in tale ottica con un focus specifico sul costo del personale subordinato e sulla riorganizzazione delle attività sanitarie in libera professione. Ciò al fine di ricercare l'ottimizzazione del servizio (che comunque era in alcuni casi da rendere) e la riduzione di costi.

La società ha pertanto attivato dei periodi di cassa integrazione del personale, ha inoltre richiesto ed ottenuto tutte le sovvenzioni e gli indennizzi previsti dalle varie normative nazionali e locali, nonché richiesto, laddove possibile, la revisione dei costi, in particolare quelli di affidamento delle strutture termali. Nonostante gli interventi attuati l'alta incidenza dei costi fissi (caratteristica tipica di questa tipologia di attività) ha portato ad un risultato economico negativo. Nello specifico la perdita conseguita è pari ad Euro 153.533, dopo aver stanziato imposte anticipate per Euro 68.146. In considerazione del limitato periodo di svolgimento dell'attività, gli ammortamenti dei beni materiali imputati all'esercizio sono stati ridotti, commisurando gli stessi ad un periodo d'utilizzo pieno di mesi sei.

Il valore della produzione registra al termine dell'esercizio il valore complessivo di Euro 1.470.850 dei quali Euro 1.391.874 per attività caratteristiche sanitarie, cure termali e fisioterapiche riabilitative, servizi wellness, di estetica, palestra, ed attività del salone di acconciature, rispetto al valore di Euro 2.038.596 dell'esercizio precedente.

Si segnala che il valore delle indennità e dei contributi ricevuti a fronte dell'emergenza sanitaria Covid-19 è pari a Euro 75.594.

La differenza tra il valore ed i costi della produzione, voce A-B del conto economico, evidenzia un risultato negativo di Euro 218.727 dopo aver stanziato quote di ammortamento di competenza pari ad Euro 18.607, portando quindi l'ebitda dell'esercizio in negativo per Euro 200.120.

Oltre alle indennità e contributi ricevuti (vedi sopra) la società ha beneficiato del fondo di integrazione salariale per un numero di venti lavoratori subordinati e per complessivi quattro mesi. Sono stati interrotti, nei periodi di chiusura, i rapporti collaborativi con i lavoratori autonomi non impegnati nei cicli lavorativi sospesi.

Dal punto di vista finanziario al fine di garantire adeguata copertura di fonti è stato concesso dall'istituto di credito Intesa San Paolo Spa un finanziamento di complessivi Euro 550.000, garantito dal fondo centrale di garanzia per le PMI. Tale linea di credito prevede un periodo di preammortamento di 24 mesi per una durata complessiva di mesi 72.

Di seguito viene rappresentata l'analisi dei ricavi, ripartiti per attività, relativi agli stabilimenti termali di Arta e Monfalcone:

RICAVI DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI	2020	2019
Ricavi per Attività Sanitaria svolta	886.660	1.292.719
Ricavi per Attività Wellness c/corrispettivi	201.639	340.773
Ricavi per Attività Wellness c/fatture	303.575	405.104
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	1.391.874	2.038.596,00

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è illustrata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato ed ai servizi offerti, agli investimenti ed ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Andamento della gestione

Si fornisce di seguito un prospetto che riassume alcuni dati significativi dell'andamento economico conseguito dalla società.

I dati esposti derivano dalla riclassificazione economica delle voci iscritte a bilancio, di cui si parlerà nel prosieguo. La riduzione dei ricavi è conseguenza, come già riferito, della sospensione dell'attività dovuta alle disposizioni normative a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

ANNO	RICAVI Operativi	Reddito Operativo	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2020	1.470.850	-216.311	-221.679	-153.533
2019	2.053.880	170.155	117.399	78.011

Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Si rappresenta che le seguenti informazioni vengono fornite in funzione di obbligo di legge di esporre gli indicatori di bilancio nella relazione degli amministratori, pur esprimendo per l'esercizio 2020 un significato limitato, ancor di più nel raffronto dei valori con l'esercizio precedente. Indicatori che evidenziano dei peggioramenti generalizzati in considerazione e conseguenti dell'evento pandemico del tutto imprevedibile.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa loro riclassificazione. I metodi di riclassificazione sono molteplici; quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale).

STATO PATRIMONIALE - Riclassificazione finanziaria	2020	2019
1) Attivo circolante	966.062	613.430
1.1) Liquidità immediate	212.937	253.761
1.2) Liquidità differite	704.411	334.568
1.3) Rimanenze	24.357	25.101
2) Attivo immobilizzato	431.974	238.694
2.1) Immobilizzazioni immateriali	33.631	13.211
2.2) Immobilizzazioni materiali	195.243	122.383
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	203.100	103.100
CAPITALE INVESTITO	1.398.036	852.124
1) Passività correnti	730.827	622.064
2) Passività consolidate	576.304	29.845
3) Patrimonio netto	46.683	200.215
CAPITALE ACQUISITO	1.398.036	852.124

<i>CONTO ECONOMICO - Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)</i>	2020	2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.391.874	2.038.596
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.391.874	2.038.596
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-94.458	-122.355
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-745	2.937
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-957.961	-1.170.598
VALORE AGGIUNTO	338.710	748.580
- Costo per il personale	-536.414	-560.747
MARGINE OPERATIVO LORDO	-197.704	187.833
- Ammortamenti e svalutazioni	-18.607	-17.678
REDDITO OPERATIVO	-216.311	170.155
+ Altri ricavi e proventi	78.976	15.284
- Oneri diversi di gestione	-81.392	-66.690
+ Proventi finanziari	5	-
- Oneri finanziari	-2.957	-1.350
REDDITO CORRENTE	-221.679	117.399
+ Proventi straordinari	0	0
- Oneri straordinari	0	0
REDDITO ANTE IMPOSTE	-221.679	117.399
- Imposte sul reddito	68.146	-39.388
REDDITO NETTO	-153.533	78.011

Principali indicatori
ROE (Return On Equity) "LORDO"

Descrizione

È il rapporto tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Risultato:

2020	2019
-328,88%	38,96%

ROI (Return On Investment)

Descrizione

È il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Risultato:

2020	2019
-15,47%	19,97%

ROS (Return On Sale)

Descrizione

È il rapporto tra la differenza tra il reddito operativo e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Risultato:

2020	2019
-15,54%	8,38%

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

Risultato

2020	2019
10,81%	83,88%

Indice di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (SP-pass) + Passività consolidate (SP-ricl)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

Risultato:

2020	2019
144,22%	96,38%

Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio, ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Descrizione

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.
Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Costo per il personale	B.9 (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE)

Risultato

2020	2019
38,54%	27,51%

Informazioni attinenti l'ambiente ed al personale

In relazione al capitolo in argomento si rappresenta e si dà atto dell'assenza di danni o problematiche di carattere ambientale e dell'assenza di infortuni sul lavoro o malattie al personale della società, connesse allo svolgimento dell'attività sociale.

Investimenti

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 gli investimenti effettuati in beni strumentali ammontano a complessivi Euro 110.787 e sono rappresentati dalle acquisizioni di attrezzatura varia, l'acquisto di dispositivi informatici degli uffici amministrativi delle strutture di Monfalcone e di Arta Terme, l'acquisto in proprietà di un veicolo, autovettura aziendale. Si evidenzia alla voce acconti su immobilizzazioni la spesa relativa alla redazione del progetto preliminare di una struttura termale in regione che potrebbe venir sviluppata nelle prossime annualità.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nell'esercizio non è stata avviata alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllanti, collegate, controllate

La società nell'esercizio non ha sostenuto oneri addebitati dalla società controllante o società dalla stessa collegate.

Inoltre la gestione dei servizi relativi agli impianti termali e al facility management, come descritto dalla Nota integrativa, sono affidati alla società Idealservice Soc. Coop., facente parte della compagine sociale. Tutte le relazioni con le controllanti, i soci e le altre parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato, adeguate e precisa informativa sui valori viene fornita nella nota integrativa.

Num. e Valore Nominale delle azioni proprie / società controllanti

La società, trattandosi di società a responsabilità limitata non possiede azioni proprie.

Informazioni sui principali rischi e incertezza

Gestione dei Rischi Finanziari e Strumenti Finanziari Adottati

La società opera presso gli impianti termali siti nel Comune di Arta Terme e di Monfalcone e quindi in ambito nazionale, con assenza di esposizione ai rischi di mercato in connessione a modifiche dei tassi di interesse. Assenti di fatto anche i rischi sui tassi di cambio.

Rischio di Credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dai propri clienti.

La società registra a fronte dei propri crediti degli incassi essenzialmente immediati laddove rivolti al settore privato, mentre per i crediti sorti nello svolgimento dell'attività sanitaria pubblica sono rappresentati da crediti vantati nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale, ASUGI e ASUFC della Regione Friuli Venezia Giulia.

Non figurano quindi rischi di credito da segnalare considerato che per le attività rivolte al settore pubblico, i servizi prestati rientrano nel rapporto di accreditamento quali attività sanitarie autorizzate dal sistema pubblico.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano essere difficilmente reperibili.

Allo stato attuale la società dispone di un valore di liquidità propria adeguata e ritiene di avere accesso a fondi sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, oltre a svolgere un'attività che presenta una sicura capacità di generazione di flussi di cassa.

Rischio di variazione dei prezzi e dei flussi finanziari

I flussi finanziari della società non sono esposti a rischi di variazioni dei tassi di cambio, così come non rileva alcun rischio significativo in rapporto alla variazione dei tassi di interesse praticati.

L'organizzazione interna garantisce un adeguato livello di sicurezza, non si ravvisa pertanto in funzione dei sistemi applicati e del veloce ciclo di produzione alcun concreto rischio derivante dalle potenziali variazioni delle quotazioni e dei listini per le prestazioni rese.

Sedi secondarie

La società è operativa presso l'impianto termale del Comune di Arta Terme, gestito in funzione del contratto di affitto di azienda dal 14 aprile 2017, mentre presso l'impianto delle Terme Romane di Monfalcone, sempre in forza di contratto di affitto di azienda dal 24 aprile 2019. La sede legale dalla costituzione è fissata a Trieste, in Via Domenico Rossetti 62, dove non viene svolta l'attività caratteristica, ma unicamente viene curata e condotta l'attività direzionale.

Strumenti Finanziari

Non sono presenti strumenti finanziari in bilancio.

Privacy

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato redatto e aggiornato a cura dello studio che cura la consulenza del lavoro. Con l'entrata in vigore del Reg. UE 2016/679, la società ha provveduto ad adeguarsi alle nuove disposizioni normative in tema di privacy.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come illustrato nella nota integrativa e nella sezione generale della presente relazione, l'emergenza sanitaria che si è diffusa nel nostro paese dal mese di marzo 2020, ha condizionato l'andamento dell'esercizio in tutte le attività svolte: ed in particolare per i servizi wellness, per i quali la chiusura si è prolungata indicativamente fino al corrente mese di maggio. La campagna vaccinale e le misure adottate dal legislatore stanno iniziando a dare importanti risultati e si registrano dei contagi in netta decrescita. L'allentamento delle misure restrittive causa Covid, vista la situazione nazionale ma ancor di più quella della Regione Friuli Venezia-Giulia, strettamente d'interesse per le attività societarie, consentirà, all'avvio della stagione estiva, la completa ripresa delle attività. La direzione della società, considerati i dati sanitari epidemiologici a disposizione e l'andamento degli stessi, nonché il piano vaccinale in corso, conferma allo stato attuale la previsione di una ripresa importante delle attività con un incremento dei ricavi durante tutto il secondo semestre 2021. Tale incremento, valutato sulla base degli elementi a disposizione e dei bilanci di previsione, potrà ragionevolmente contenere, se non auspicabilmente neutralizzare, la perdita formatasi nella prima frazione dell'esercizio corrente.

Tali considerazioni vengono assunte tenuto conto peraltro, che il settore maggiormente influenzato dall'epidemia risulta essere stato il reparto wellness, le attività di piscina, saune e palestra che costituiscono però solo una parte dell'attività di servizi resa dall'azienda. L'attività sanitaria, grazie alle programmazioni già acquisite ed al rinvio delle prestazioni registrate, si prospettano con una importata ripresa ed i volumi si ritiene possano essere in linea con quelli pre Covid entro il termine dell'esercizio.

Trieste, 27 maggio 2021

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Alessandro Paolini

Il sottoscritto rag. Gabriele Viduli, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Sede in Trieste – Via Domenico Rossetti, 62

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ESERCENTE ATTIVITÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

All'assemblea dei Soci della società "Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l."

La premessa

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" e la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, del Codice Civile".

La Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio

Vi informo che ho svolto la revisione legale del bilancio al 31.12.2020 della Società, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; tutti documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 27 maggio 2021.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco Unico per il bilancio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione legale del bilancio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di Legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della società "Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l." sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31.12.2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di Legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della Società al 31.12.2020 e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della società "Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l." al 31.12.2020 ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Società e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

La Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2020 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, quale componente dell'organo di controllo monocratico.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. Codice Civile

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall'organo amministrativo e dall'amministratore delegato, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Le osservazioni in ordine al bilancio

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. ho espresso il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 1.734.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010" della presente relazione.

Le osservazione e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, Vi proponiamo di approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di riporto a nuovo della perdita fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Lignano, 11.06.2021

Il Sindaco Unico

Dott. Stefano Montrone



Il sottoscritto rag. Gabriele Viduli, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.